

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 25 (1968)

Heft: 2

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SRI: cinque lustri!

Organizzato in modo veramente lodevole dall'Ufficio cantonale bernese dell'IP si è svolto, il 3 maggio scorso a Porrentruy, il 46.mo rapporto del SRI, nel corso del quale si sono, in particolare, discussi problemi riguardanti la propaganda nei vari Cantoni romandi, Ticino e Giura bernese e ascoltata una relazione del capo dell'IP a Macolin, Willy Raetz, su «Gioventù e sport».

Nella seconda giornata, a St. Ursanne, è stato ricordato il 25.mo di esistenza del SRI, alla presenza di alte Autorità federali, cantonali e comunali, con il discorso ufficiale del presidente, dalla fondazione, del SRI ing. John Chevalier (Ginevra), che diamo qui integralmente:

* * *

1943-1968: un quarto di secolo a favore della gioventù svizzera: questa è la ragione dell'odierna manifestazione, destinata appunto a festeggiare il venticinquesimo del SRI. Una manifestazione che abbiamo voluto semplice, ma che prende poi importanza dal fatto che è organizzata dai nostri amici dell'ufficio cantonale bernese e dai responsabili del Giura: una magnifica prova di amicizia confederale, dunque!

Ma questo venticinquesimo è anche importante per la presenza di personalità che hanno voluto partecipare e felicitarsi con noi in quest'occasione.

È quindi per me un onore poter salutare il signor Arnold Kaech, direttore dell'amministrazione militare federale nonché ex direttore della scuola federale di Macolin, che ci ha sempre dato tutto il suo appoggio.

Motivo di soddisfazione ancor maggiore è il fatto di vedere al nostro fianco colui che ha permesso la fondazione del

SRI: il signor Ernesto Hirt (che ha lasciato le sue funzioni di direttore alla fine del 1967); il suo successore, signor Kaspar Wolf — con il quale ci complimentiamo ancora per la nomina — ha voluto partecipare ai festeggiamenti con il suo principale collaboratore, amico Willy Rätz, capo sezione dell'IP, e particolarmente, colui che fu uno dei due fondatori del SRI, il signor Humbert-Louis Bonardelly, al quale esprimiamo tutta la nostra riconoscenza e gratitudine.

Infine, e «in blocco», saluto i rappresentanti delle autorità locali che ci hanno accolto in maniera così cordiale, a Porrentruy e a St. Ursanne, e li ringrazio per il lavoro svolto da loro con infinita passione e volontà.

Fondazione del Service Romand d'Information nel 1943

Bisogna spiegare, senza tuttavia troppo compiacersi di quello che ormai è stato fatto, le ragioni che hanno spinto taluni di noi a suggerire la creazione di un organo che informasse la popolazione sull'efficienza dell'IP.

L'epoca era incerta e scossa per il nostro paese e bisognava assolutamente aumentare il potenziale fisico della nostra gioventù, contribuendo, nel contempo, a far conoscere a questa stessa gioventù le bellezze della Svizzera e le ragioni che dovevano spingerci ad amarla. In due delle nostre frontiere tuttavia i giovani erano stati incorporati e pochi erano quelli disponibili e in grado di aderire all'organizzazione.

Perché cosciente di quanto stava accadendo il sottoscritto cercava un appuntamento con il maggiore Hirt e in seguito, in data 10 maggio 1943, scriveva a quest'ultimo proponendogli un piano d'azione e la convocazione di tutti coloro che avevano dato il loro appoggio a questi problemi. Diversi contatti ebbero luogo, numerose lettere vennero spedite per cercare una comunicazione ufficiale con il Dipartimento militare federale (ufficio centrale per l'istruzione preparatoria, la ginnastica, lo sport e il tiro) di cui una, del 16 novembre 1943, diceva:

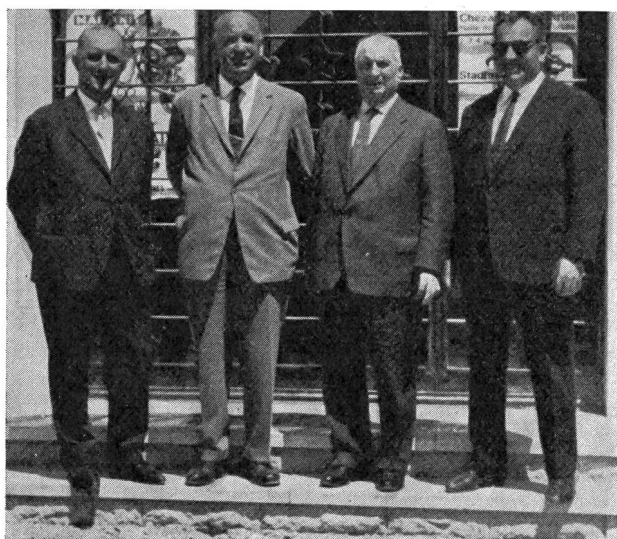
«L'OFI ha deciso di creare un servizio romando d'informazione per l'IP, il cui compito è di fungere da collegamento con noi e di collaborare con i capi cantonali del servizio d'informazione. La direzione del servizio è affidata ai signori John Chevalier e Humbert Bonardelly.

Un'assemblea orientativa sul lavoro del servizio romando d'informazione è fissata per lunedì, 6 dicembre 1943, alle dieci e quindici a Losanna (Ristorante Bock)».

Se la creazione del nuovo «organismo» e la convocazione della prima riunione domandarono qualche mese, è giusto fissare la nascita del SRI al maggio del 1943: 25 anni fa dunque! Fu l'inizio di una bella avventura non priva di pericoli, perché, bisogna dirlo apertamente, il lavoro non si rivelò sempre privo di difficoltà.

La squadra del SRI

«Squadra», abbiamo detto, e «squadra» straordinaria, il cui lavoro si è sempre basato sull'amicizia, sulla reciproca fiducia e comprensione e sull'attaccamento all'IP (e di conseguenza alla gioventù): una «squadra» che non ammette statuti, ma «tollera» solo un presidente. Il SRI continuò sempre il suo lavoro in modo del tutto indipendente, pur essendo riconosciuto dagli organi ufficiali. Nel corso degli anni la «squadra» che aveva cominciato lentamente venne



I fondatori ancora in attività: Sartori, Roulet, Chevalier, Constantin



Aria di festa davanti al Municipio di St. Ursanne mentre suona la banda e si scambiano allegri e cordiali saluti (foto: Aldo Sartori)

sostituita da volenterosi giovani ringiovanendosi nel contempo. Purtroppo talune persone che ci furono vicine nei momenti difficili sono ormai passate all'eternità e in loro memoria vi prego di ricordare la loro opera e la loro spiccata personalità: uomini come Hans Kaltenried (Frigorgo), Louis Rossire (Ginevra), Jean Dubois (Neuchâtel) e André Paroz (Giura bernese). Parlando della nostra «équipe» bisogna parlare forzatamente anche dei vari direttori che si sono alternati, dei capi della Sezione IP e di coloro che hanno collaborato con il presidente e cioè: i signori Reinhart, Pochon, Francis Pellaud e ora Charles Wenger; ciascuno secondo il proprio carattere e il proprio temperamento.

Bisognerebbe inoltre citare i nomi di tutti i membri attuali del SRI perchè anche loro, siano essi di Friburgo, Ginevra, Neuchâtel, Vaud, Vallese o del Ticino, — immagine vivente della Romandia — con il loro modo di vedere e di risolvere i vari problemi ci hanno dato e ci danno un grande contributo.

Vi ringrazio tutti per l'amicizia e per la fiducia che mi avete, in più di un'occasione, testimoniato. Il SRI merita dunque il nome di «squadra»: una «squadra» i cui componenti, malgrado il trascorrere degli anni restano animati dall'identico spirito. E questo, in fondo, è l'essenziale!

L'azione del SRI

Il SRI ha sempre potuto compiere nel corso degli anni, un fruttuoso e serio lavoro. A dei periodi di lavoro intenso, tuttavia, se ne sono alternati altri nei quali non si è ritenuto opportuno agire troppo intensamente. I primi anni di attività furono i più duri: anni difficili nei quali tutti i mezzi di comunicazione furono messi in atto e nei quali per «sfondare» bisognava avere una fortissima dose di coraggio. È appunto in questi duri anni iniziali che il SRI fu incaricato di organizzare corsi per monitori formati a Macolin.

Infine, è doveroso parlare dell'apporto che il SRI ha dato alla direzione della Scuola, sempre con lo stesso spirito iniziale. Ci siamo sempre preoccupati di far prevalere quello che a noi sembrava indispensabile al carattere e alla mentalità romanda, talvolta con un po' di fantasia e sovente con il sorriso, fattori che però non escludono un lavoro serio ed efficace. Non si può tralasciare il fatto che

se noi abbiamo avuto la possibilità di esprimerci in libertà è perchè eravamo e siamo liberi, unici responsabili delle nostre azioni.

Il 25.mo anniversario deve essere una tappa e non una mèta!

Se qualche errore c'è stato, non è stato per volontà mia nè tantomeno dei miei collaboratori, ma per delle cause superiori, talvolta magari imputabili al vostro presidente o ai diversi segretari che si sono succeduti, per il gran lavoro oppure, all'insieme dei membri che hanno scambiato il nostro organismo soltanto come un semplice e piacevole luogo d'incontro. Questa non è tuttavia la sede adatta per discutere di questi delicati problemi: per noi la soddisfazione maggiore dev'essere la celebrazione del 25.mo anniversario che cade proprio nell'anno in cui si sta sostituendo il nome «IP» con «Gioventù e sport»: ciò implicherà da parte nostra un ripensamento per quello che riguarda il nostro organismo; la sua struttura generale, la sua situazione rispetto l'IP, la designazione, i compiti e la durata del mandato del presidente e del segretario, il lavoro di ogni membro, ecc. È inteso che tutto ciò dovrà essere trattato nel quadro e nello spirito del SRI.

Non mi resta ora che il compito più gradito: quello di ringraziare e felicitare tre nostri membri che appartengono all'organizzazione dal 1943: tre soci fondatori dunque!

Si tratta di: Marcel Roulet, di cui conosciamo la grande opera svolta a Neuchâtel e che continuerà a svolgere anche se in pensione, di Gabriel Costantin che nel «Vieux Pays» è sempre stato un uomo dai preziosi suggerimenti, sempre fedele all'ideale del 1943 e di cui ho potuto, in più circostanze, rendermi conto della sua amicizia e fedeltà. Infine di Aldo Sartori che porta al SRI l'entusiasmo e la foga meridionali. Una personalità le cui doti di propagandista a favore dell'IP sono a tutti note e da tutti apprezzate.

Agli uni e agli altri dico di tutto cuore un sincero grazie!!!... Un grazie anche agli organizzatori di questo rapporto del 25.mo, i nostri cari amici dell'Ufficio cantonale bernese, alle nostre autorità, al nostro capo-stampa Vico Rigassi e a tutti i membri del SRI, affinché possano avere un gradito ricordo di questa radiosa giornata.

(Trad. F.G.)

Lista dei primati maschili d'atletica leggera al 1.3.1968

Primati mondiali						Primati europei						Primati svizzeri					
100 m	Harry Armin	Ger.	10,0	Zurigo	21. 6.1960	Harry Armin	Ger.	10,0	Zurigo	21. 6.1960	Müller Heinz	Winterth.	10,3	Zurigo	22. 8.1959		
	Jerome Harry	Can.	10,0	Saskatoon	15. 7.1960						Barandun Max	Zurigo	10,3	Aarau	6. 9.1964		
	Horacio Esteves	Ven.	10,0	Caracas	15. 8.1964						Clerc Philippe	Losanna	10,3	Losanna	28. 5.1967		
	Hayes Bob	USA	10,0	Tokio	15.10.1964												
	Hines Jim	USA	10,0	Modesto	27. 5.1967												
	Turner Cecil	USA	10,0	Modesto	27. 5.1967												
	Tschia-Tschuan	Cina	10,0	Chungking	24.10.1965												
	Figuerola E.	Cuba	10,0	Budapest	17. 6.1967												
200 m	Smith Tommy	USA	20,0	Sacramento	11. 6.1966	Ottolina Sergio	Italia	20,4	Saarbrücken	21. 6.1964	Laeng Peter	Zurigo	20,7	Zurigo	4. 8.1962		
						Werner Jan	Fra.	20,4	Varsavia	4. 6.1967							
						Bambuck Roger	Pol.	20,4	Parigi	30. 7.1967							
400 m	Smith Tommy	USA	44,5	San José	20. 5.1967	Kaufmann Karl	Ger.	44,9	Roma	6. 9.1960	Laeng Peter	Zurigo	45,7	Zurigo	10. 7.1962		
800 m	Snell Peter	NZE	1:44,3	Christchurch	3. 2.1962	Kemper F.-J.	Ger.	1:44,9	Hannover	7. 8.1966	Wägli Chr.	Gümligen	1:47,3	Colonia	15. 6.1960		
1500 m	Ryun Jim	USA	3:33,1	Los Angeles	8. 7.1967	Jazy Michel	Fra.	3:36,3	Sochaux	22. 6.1966	Knill Hansruedi	S. Gallo	3:43,3	Zurigo	12. 7.1964		
											Jelinek Rolf	Zurigo	3:43,3	Zurigo	12. 7.1964		
5000 m	Clarke Ron	Aus.	13:16,6	Stoccolma	5. 7.1966	Norpoth Harald	Ger.	13:24,8	Colonia	7. 9.1966	Menet Hans	Zurigo	14:05,8	Sochaux	18. 6.1967		
10 000 m	Clarke Ron	Aus.	27:39,4	Oslo	14. 7.1965	Roelants Gaston	Bel.	28:10,6	Oslo	21. 8.1965	Menet Hans	Zurigo	29:28,8	Coblenza	5. 7.1967		
Maratona (migliori prestazioni)	Clayton Derek	Aus.	2'09:36,4	Tokio	3.12.1967	Viskari Antti	Fin.	2'14:14	Boston	19. 4.1956	Vögele Guido	Kirchberg	2'25:03	Chiswick	13. 6.1964		

Primati mondiali

110 m ost. Lauer Martin Ger. 13,2 Zurigo 7. 7.1959
 Calhoun Lee USA 13,2 Berna 7. 7.1960
 McCulloch E. USA 13,2 Minneapolis 16. 7.1967

400 m ost. Cawley Rex USA 49,1 Los Angeles 15. 9.1964

3000 m st. Roelants Gaston Bel. 8:26,4 Bruxelles 8. 8.1965

Alto Brumel Valeri URSS 2,28 m Mosca 21. 7.1963

Lungo Ter-Owanesian I. URSS 8,35 m Mexico 19.10.1967

Asta Wilson Paul USA 5,38 m Bakersfield 24. 6.1967

Triplo Schmidt Jozsef Pol. 17,03 m Olsztyn 5. 8.1960

Peso Matson Randy USA 21,78 m College Sta. 22. 4.1967

Disco Danek Ludwig TCH 65,22 m Sokolovo 12.10.1965

Giav. Pedersen Terje Nor. 91,72 m Oslo 3. 9.1964

Martello Zsivotzky Gyula Ung. 73,74 m Debrecen 4. 9.1965

Decathlon Bendlin Kurt Ger. 8319 P. Heidelberg 13/14.5.1967

4 x 100 m Squadra naz. Fra. 38,9 Ostrava 22. 7.1967
 (Berger-Delecour-Piquemal-Bambuck)

4 x 400 m Squadra naz. USA 2:59,6 Los Angeles 24. 7.1966
 (Frey-Evans-Smith-Lewis)

Primati europei

Lauer Martin Ger. 13,2 Zurigo 7. 7.1959

Morale S. Italia 49,2 Belgrado 14. 9.1962

Roelants Gaston Bel. 8:26,4 Bruxelles 8. 8.1965

Brumel Valeri URSS 2,28 m Mosca 21. 7.1963

Ter-Owanesian I. URSS 8,35 m Mexico 19.10.1967

Papanicolaou C. Gre. 5,30 Mexico 17.10.1967

Schmidt Jozsef Pol. 17,03 m Olsztyn 5. 8.1960

Gutschtschin E. URSS 19,64 Chorzow 1. 7.1967

Danek Ludwig TCH 65,22 m Sokolovo 12.10.1965

Pedersen Terje Nor. 91,72 m Oslo 3. 9.1964

Zsivotzky Gyula Ung. 73,74 m Debrecen 4. 9.1965

Bendlin Kurt Ger. 8319 P. Heidelberg 13/14.5.1967

Squadra naz. Fra. 38,9 Ostrava 22. 7.1967
 (Berger-Delecour-Piquemal-Bambuck)

Squadra naz. GB 3:01,6 Tokio 21.10.1964
 (Graham-Metcalf-Cooper-Brightwell)

Primati svizzeri

Kuhn Werner Zurigo 14,1 S. Gallo 14. 7.1967

Galliker B. Lucerna 51,0 Roma 2. 9.1960

Menet Hans Zurigo 8:41,4 Wiesbad. 24.10.1967

Maurer René Dielsdorf 2,07 m Thun 1.10.1966

Scheidegger P. Losanna 7,54 Thonon 26. 8.1962

Duttweiler W. Liestal 4,80 m Mexico 19.10.1967

Baenteli André Ch.-de-F. 15,27 m Berna 11. 9.1965

Hubacher Edi Berna 17,96 m Basilea 3. 9.1967

Mehr M. Zurigo 53,45 m Pratteln 23. 9.1962

von Wartburg Olten 82,75 m Olten 15. 8.1965

Ammann Ernst Zurigo 66,08 m Basilea 2. 9.1967

Duttweiler W. Liestal 7654 P. Berna 17/18.6.1967

Squadra naz. 40,4 Modena 23. 7.1966
 (Oegerli-Wiedmer-Hönger-Barandun)

Squadra naz. 3:07,0 Belgrado 19. 9.1962
 (Galliker-Theiler-Descloux-Bruder)